

Meno burocrazia per le imprese

Semplificazioni a tutto campo per le imprese. Questo lo scenario prospettato dal governo per la liberalizzazione delle attività economiche previste dall'articolo 41 della Costituzione. Il Consiglio dei ministri, ieri a Roma, ha approvato la relazione al parlamento per l'eliminazione dei divieti e delle procedure autorizzatorie, non strettamente necessarie alla tutela dei diritti costituzionali e degli obblighi comunitari (a cui seguiranno l'adozione di regolamenti attuativi). Gli adempimenti a carico delle imprese, saranno quindi semplificati. Tramite l'utilizzo di internet e delle banche dati il governo si pone come obiettivo, sia quello di trasformare le autorizzazioni preventive, in controlli successivi, sia quello di creare sportelli unici comunali per gli utenti.

Tutela degli animali. Al via le norme comunitarie in materia di protezione degli animali durante la macellazione e l'abbattimento. Il Consiglio dei ministri ha approvato in via preliminare un provvedimento per l'introduzione delle sanzioni contenute nel Regolamento comunitario n. 1099/2009.

Codice stradale. Approvate le modifiche al codice della strada in merito alla composizione delle Commissioni mediche locali (si veda *ItaliaOggi* del 7/03/13). Il regolamento prevede la semplificazione e la regionalizzazione per la costituzione delle commissioni e dei relativi presidenti, con competenza in tema di accertamenti sanitari per le patenti.

ministero della salute. Disco verde al regolamento per il riordino degli organi collegiali e di altri organismi del ministero della salute. I criteri prevedono l'eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali, la razionalizzazione delle competenze e delle strutture che svolgono funzioni omogenee, la limitazione del numero delle strutture.

Nato. Modificato in via definitiva il regolamento n.1666/1956, sulle modalità di esercizio della rinuncia alla giurisdizione penale italiana nei confronti di militari stranieri in ambito Nato. Il regolamento adegua le vecchie disposizioni alle norme del codice di procedura penale.

Beatrice Migliorini